



DELIBERAZIONE N° 202100243

SEDUTA DEL 30/03/2021

**UFFICIO TERZO SETTORE
13AU**

STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

PRESA D'ATTO DEL D.P.C.M. DEL 04/12/19 - MODIFICHE ALLE D.G.R. N.1484/15 - N.1728/15 – D.G.R. N.637/16 – D.G.R. N.427/18 – D.G.R. N.488/19 AI FINI DELLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE PER L'ANNUALITA' 2019 AL "FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA'" DI CUI AL D.L. N.93/13 CONVERTITO IN L.119/13.

Relatore **ASSESSORE DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DELLA PERSONA**

La Giunta, riunitasi il giorno 30/03/2021 alle ore 17:00 nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	☒	☐
2.	Fanelli Francesco	Vice Presidente	☒	☐
3.	Cupparo Francesco	Assessore	☒	☐
4.	Leone Rocco Luigi	Assessore	☒	☐
5.	Merra Donatella	Assessore	☐	☒
6.	Rosa Gianni	Assessore	☒	☐

Segretario: **Antonio Ferrara**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Dirigente Generale

IL DIRIGENTE GENERALE **Ernesto Esposito**

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° 1

Atto soggetto a pubblicazione ☒ integrale ☐ integrale senza allegati ☐ per oggetto ☐ per oggetto e dispositivo
sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- il D. L.vo n.165 del 30/03/01 e smi recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni";
- la L.R. n.12 del 02/03/96, e smi recante "Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale";
- la L.R. n.31 del 25/10/10, recante "Disposizioni di adeguamento alla normativa regionale al D. L.vo n.150 del 27/10/09, Modifica art.73 della L.R. n.42 del 30/12/09, Modifiche della L.R. n.7 del 09/02/01, Modifica art.10 L.R. n.8 del 02/02/98, e smi";
- la D.G.R. n.11 del 13/01/98 concernente l'individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale;

VISTI altresì

- la L.R. n.29 del 30/12/19 "Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni";
- il D.P.G.R. n.63 del 17/04/2020 "Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente della Giunta regionale";
- il D.P.G.R. n.164 del 20/10/2020 "Decreto di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale";
- la D.G.R. n.63 del 09/02/21 recante "L.R. n.29 del 30/12/19. Regolamento di delegificazione avente ad oggetto <Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata – Approvazione>" adottato ai sensi dell'art.56, co.3, dello Statuto regionale ;
- il Decreto n.1 del 10/02/21, "Regolamento regionale "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata" – Emanazione";
- il D. L.vo n.33 del 14/03/13, e s.m.i. avente ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO in particolare l'art.27 commi da 1 a 3 del Regolamento (Disposizioni transitorie), che detta una specifica disciplina nella sola fase transitoria e fino all'adozione degli atti di cui all'art.5 dello stesso Regolamento;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti, per quanto compatibili con la nuova disciplina contenuta nella riferita D.G.R. n.63/21, in forza della disposizione transitoria di cui all'art. 27 del Regolamento:

- D.G.R n.227 del 19/02/14 relativa alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali;
- D.G.R. n.693 del 10/06/14 relativa alla configurazione dei dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale" a parziale modifica della D.G.R. n. 227/14;
- D.G.R. n.694/14, n.689/15 e n.624/16 recanti la definizione dell'assetto organizzativo delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati";
- D.G.R. n.524 del 05/08/19 relativa al conferimento degli incarichi di dirigente generale dei Dipartimenti regionali;

VISTA la D.G.R. n.71 del 30/01/2020, avente ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2020/2022- Approvazione" e ss.mm.ii.;

VISTA La D.G.R. n.699 del 20/10/2020 "Approvazione al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2020/2022- Approvazione";

VISTE

- la L.R. n. 10 del 20/03/2020 "Legge di stabilità regionale 2020";
- la L.R. n. 11 del 20/03/2020 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020/2022";
- la L.R. n. 12 del 20/03/2020 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2020";

- la D.G.R. n.188 del 20/03/2020 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per il triennio 2020-2022, ai sensi dell’art.39, co.10, del D.L.vo n.118 del 23/06/11 e sue modifiche ed integrazioni”;
- la D.G.R. n.189 del 20/03/2020 “Approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2020-2022, ai sensi dell’art.39, co.10, D.L.vo n.118 del 23/06/11 e sue modifiche ed integrazioni”;
- la L.R. n.40 del 09/12/2020 Prima variazione al Bilancio di Previsione Pluriennale 2020-2022 della Regione Basilicata;
- la L.R. n.45 del 28/12/2020 Autorizzazione all’Esercizio Provvisorio del Bilancio della Regione Basilicata e degli Organismi e degli Enti Strumentali della Regione Basilicata per l’Esercizio Finanziaria 2021;

VISTE:

- la legge n.328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la L.R. n.4 del 14.02.07 “Rete Regionale Integrata dei Servizi di Cittadinanza Sociale” che assicura, all’interno della rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale, l’erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali funzionalmente integrati con i livelli essenziali di assistenza erogati dal sistema sanitario regionale;

VISTI

- il Piano Socio-Assistenziale 2000-2002 che ha introdotto strategie attive di politica sociale ed ha avviato percorsi di inclusione sociale;
- la D.C.R. n.317 del 24/07/12 che ha approvato il “Piano Integrato della Salute e dei Servizi alla Persona e alla Comunità – 2012/2015- Ammalarsi meno, curarsi meglio”, disegnando la nuova organizzazione del S.S.R. e definendone le macrostrutture aziendali (Distretti socio-sanitari), l’organizzazione territoriale e di ambito, la rete ospedaliera e il rapporto ospedale territorio;
- la proposta di Piano Regionale Integrato della Salute e dei servizi alla persona e alla comunità 2018-2020, approvato con la D.G.R. n.778 del 26/07/17 che ha evidenziato i valori e gli obiettivi del sistema sanitario regionale, individuando le strategie per le singole aree del Sistema e ha definito altresì le strategie, gli indirizzi e le modalità operative per la costruzione e l’attuazione della Rete Regionale Integrata dei Servizi di Cittadinanza Sociale;
- le Linee guida per la formazione dei nuovi Piani Intercomunali dei Servizi Sociali e Socio-sanitari 2016-2018, approvate con la D.G.R. n.917 del 07/07/15, che hanno riorganizzato gli ambiti Socio-Territoriali e ridefinito il profilo delle comunità;
- l’”Attuazione delle Linee guida per la formazione dei nuovi Piani Intercomunali dei Servizi Sociali e Socio-sanitari 2016-2018, D.G.R. n.917 del 07/07/15: Piano regionale di indirizzi” approvato con la D.G.R. n.241 del 16.03.2016;
- la D.G.R. n.1073 del 10/08/2015 – Linee di indirizzo regionali per l’accoglienza integrata di genere, in favore di donne sole migranti e nuclei monoparentali madre-bambino;
- la D.G.R. n.194 del 09/03/2017 avente ad oggetto: “Art.10, comma 1 lettera i) della L.R. n.4 del 14/02/07 - Approvazione definitiva del Manuale per l’autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali e socio-educative dopo il parere n.1872/C della IV Commissione Consiliare Permanente;

VISTI:

- l’art.2, co.463 della L. n.244/07 che istituisce un Fondo da destinare al Piano contro la violenza alle donne;
- l’art.19, co.3 del D.L. n.223/06, convertito con modificazioni, dalla L. n.248/06, il quale istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un fondo denominato “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” al fine di promuovere le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità;
- la Convenzione del Consiglio dell’Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta “Convenzione di Istanbul”, ratificata dall’Italia con L. n.77 del 27/06/13;
- il D. L n.93 del 14/08/13, convertito nella L. n.119 del 15/10/13, recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”;
- l’art.5 bis, co.1 del medesimo D. L n.93/13 il quale prevede che, al fine di dare attuazione a quanto previsto dall’art.5, co.2, lett.d) del medesimo decreto, il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui all’art.19 co.3 del D.L. n.223/06, convertito con modificazioni, dalla L. n.248/06, è incrementato di 10milioni di euro per l’anno 2013, di 7milioni di euro per l’anno 2014 e di 10milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2015;

- il piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne, approvato dal Consiglio dei Ministri il 23/11/17;
- la L. n.69 del 19/07/19 recante “Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere” e, in particolare l’art.18 che, modificando l’art.5bis co.2 lett.d) del D.L. n.93/13, sopprime la riserva di un terzo dei fondi disponibili da destinare all’istituzione di nuovi centri antiviolenza e di nuove case rifugio;
- l’art. 5bis, co.2, così come modificato dal citato art.18 dalla L. n.69/19, il quale prevede che il Ministro delegato per le pari opportunità, prevista intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, provvede annualmente a ripartire tra le Regioni le risorse di cui al contrastare la violenza nei confronti delle donne; del numero dei centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti in ogni regione; del numero delle case-rifugio pubbliche e private già esistenti in ogni regione; nonché della necessità di riequilibrare la presenza dei centri antiviolenza e delle case rifugio in ogni regione;
- il D.P.C.M. del 04/12/19 con il quale sono state trasferite le risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» per l’anno 2019 per un totale di €319.235,07, di cui €196.235,07 –ex artt.5 e 5bis D.L.n.93/13 ed €123.000,00 di cui al Fondo Nazionale Politiche Sociali, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- il D.P.C.M. del 13/11/2020 con il quale sono state assegnate alla Regione Basilicata, le risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» per l’anno 2020 per un totale di €266.042,70, di cui €162.019,36 da destinare ai Centri Anti Violenza e le Case Rifugio; €30.223,56 da destinare ai sensi dell’art.5 del D.L.n.93/13 ed €73.799,87, quale quota aggiuntiva, destinata alle Case Rifugio in considerazione delle esigenze straordinarie ed urgenti, derivanti dalla diffusione del Covid-19 e delle norme di contenimento ad essa collegate;

VERIFICATO che la Regione Basilicata con la D.G.R. n.488 del 23/07/19 ha approvato le modifiche alla precedente D.G.R. n.637/16 al fine di consentire l’accesso ai contributi regionali e statali agli Enti Locali, quali soggetti attuatori degli interventi volti a contrastare il fenomeno della violenza di genere sull’intero territorio regionale;

VERIFICATO, altresì, che con la D.G.R. n.427/18 la Regione Basilicata ha approvato il “Piano strategico regionale sulla violenza maschile contro le donne per il biennio 2018-2020” quale seconda fase della programmazione regionale;

EVIDENZIATO che le risorse messe a disposizione dalla Regione Basilicata, per l’attuazione del predetto piano strategico adottato con la D.G.R. n.427/18, non sono state tutte utilizzate e, quindi, andate in perenzione;

STABILITO pertanto, che, la Regione Basilicata intende intervenire senza soluzione di continuità, sul fenomeno “Violenza di genere”, con azioni di prevenzione e di contrasto del fenomeno stesso seguendo le indicazioni della sopracitata Convenzione di Istanbul, valorizzando le esperienze e i risultati della precedente programmazione garantendo, nell’ambito delle proprie competenze di indirizzo e coordinamento, tutte le possibili azioni a livello territoriale, per la prevenzione e il contrasto alla violenza maschile contro le donne anche alla luce del trasferimento delle risorse mediante D.P.C.M. del 04/12/19 nonché le risorse assegnate alla Regione con il D.P.C.M. del 13/11/2020 che prevede, tra l’altro, anche “misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da Covid-19”;

CONSIDERATO che non è stato possibile dare attuazione a quanto stabilito nei precedenti “Piani Regionali di prevenzione e contrasto alla violenza di genere” approvati con le sopra citate Delibere n.ri 1484/15 – 1728/15 - 637/16 - 427/18 e 488/19, per motivi strettamente attinenti al bilancio regionale, con il presente piano si intende agevolare la procedura di affidamento delle attività relative alla “formazione – informazione – comunicazione” nonché le attività di “progettazione” attraverso l’avviso di manifestazione di interesse rivolta alle Associazioni di Promozione Sociale e Cooperative Sociali, iscritte ai rispettivi albi regionali che, se effettuate dall’Ufficio, richiederebbero tempi decisamente più lunghi con il mancato adempimento di quanto previsto dal D.P.C.M. del 07/07/15 e presa d’atto con D.G.R. n.1484/15.

RAVVISATA, la necessità di modificare parzialmente il “Piano strategico regionale sulla violenza maschile contro le donne 2018-2020”, precedentemente approvato con la citata D.G.R. n.427/18 con la relativa ripartizione delle risorse finanziarie, vincolate per l’attuazione del Piano, rimanendo invariate le modalità di accesso ai soggetti beneficiari, così come indicato nella D.G.R. n.488/19;

RAVVISATA, altresì, la necessità di porre in essere, attraverso una manifestazione di interesse, le azioni di informazione, comunicazione e formazione previste dal D.P.C.M. del 07/07/15 e indicate nella più volte richiamata D.G.R. n.427/18 e non ancora realizzate;

STABILITO pertanto di approvare le parziali modifiche del “Piano strategico regionale sulla violenza maschile contro le donne 2018-2020”, allegato 1 alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale;

Su proposta dell'Assessore al ramo

Ad unanimità di voti

D E L I B E R A

Per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto del il D.P.C.M. del 04/12/19 con il quale sono state trasferire le risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» per l'anno 2019 per un totale di €.319.235,07, di cui €.196.235,07 –ex artt.5 e 5bis D.L.n.93/13 ed €.123.000,00 di cui al Fondo Nazionale Politiche Sociali, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di prendere atto del il D.P.C.M. del 13/11/2020 con il quale sono state assegnate alla Regione Basilicata, le risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» per l'anno 2020 per un totale di €.266.042,70, di cui €.162.019,36 da destinare ai Centri Anti Violenza e le Case Rifugio; €.30.223,56 da destinare ai sensi dell'art.5 del D.L.n.93/13 ed €.73.799,87, quale quota aggiuntiva, destinata alle Case Rifugio in considerazione delle esigenze straordinarie ed urgenti, derivanti dalla diffusione del Covid-19 de delle norme di contenimento ad essa collegate
- di approvare le parziali modifiche effettuate al “Piano Strategico Regionale sulla violenza maschile contro le donne 2018–2020” precedentemente approvato con la D.G.R. n-427/18, allegato n.1 alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale.

L'ISTRUTTORE **Antonietta Tamburrino**

IL RESPONSABILE P.O. **Angelina Marsicovetere**

IL DIRIGENTE **Ernesto Esposito**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Antonio Ferrara**

IL PRESIDENTE

Vito Bardi